

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 528 presentata da Canalis, inerente a *"Numero di prestazioni di assistenza domiciliare integrata, numero di assistenze domiciliari programmate e numero di servizi infermieristico-domiciliari nelle ASL piemontesi"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 528.
La parola alla Consigliera Canalis per l'illustrazione.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Il question time riguarda l'incremento delle prestazioni ADI, ADP e SID nelle ASL piemontesi, tra il 31-12-2019 e il 30-09-2020. Perché il question time? Perché riteniamo che questi strumenti specifici, di carattere sanitario, per assistere a domicilio i pazienti, possano essere un asse portante di quel potenziamento della medicina di territorio di cui la nostra Regione, come anche le altre, ha fortemente bisogno, in particolar modo in una fase pandemica come quella che stiamo vivendo.

Non sto a specificare le caratteristiche di questi tre strumenti, perché mi sembra pleonastico ed è già molto dettagliato nel question time, però ritengo di dover precisare che m'interesserebbe conoscere l'incremento, facendo eccezione per quegli strumenti di ADI esclusivamente telefonica, che i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta hanno messo in atto durante la pandemia, nel senso che l'ADI vera e propria non si limita a una telefonata, ma è un intervento in presenza più personale e più efficace.

Mi piacerebbe capire, al di là delle telefonate aggiuntive, qual è stato l'incremento in questi primi mesi del 2020.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Monica Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Posso dirle che, in risposta all'interrogazione, per il numero di prestazioni in ADI (attenzione, perché poi c'è anche l'ADI COVID, altra categoria importante che qui non è conteggiata), in ADP (domiciliare programmata) e il servizio infermieristico al 31-12-2019, il

DPCM del 12 gennaio 2017, che definisce l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, i cosiddetti LEA, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge del 30 dicembre 1992, n. 50, stabilisce che il medico di medicina generale, o il pediatra di libera scelta, assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e/o sostenendo il ruolo delle famiglie.

Questo è un presupposto essenziale per il progetto di cure domiciliari, di cui avevo detto sopra, quale modalità di assistenza sanitaria erogata a domicilio del paziente, in modo continuo e integrato, tant'è che nel modello che abbiamo erogato del sistema sanitario regionale, la proposta dell'attivazione resta sempre in capo al medico e al pediatra, con il servizio di cure domiciliari del distretto sanitario di competenza, che concorda e predispone la presa in carico e il piano assistenziale individuale dell'assistito, probabilmente per soddisfare quei bisogni e necessità di cura.

Le cure domiciliari, sia precedentemente alla pandemia sia durante la stessa pandemia, soddisfano tutte - ripeto, tutte - le richieste provenienti dal medico di medicina generale e dal pediatra di libera scelta. Noi abbiamo semplicemente aderito in modo totale a tutte le richieste provenienti dai medici di base e dai pediatri di libera scelta.

La fonte dei dati, di cui dirò a breve, è il portale FarSIadRP, implementato con tutti i dati inseriti dalle ASL, sempre per soddisfare il debito informativo ministeriale istituito con il citato decreto ministeriale del 2008, che recita testualmente "*Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare*", che corrisponde all'acronimo SIAD.

È opportuno segnalare che le ASL stanno ancora caricando sul portale le prese in carico del mese di settembre: avendo avuto anche altre cose da fare con la pandemia in corso, hanno tralasciato il carico di questi dati e lo stanno facendo in questo momento.

Le faccio avere poi le due tabelle, una delle quali, del 2019, riporta le prestazioni ADI dal 1° gennaio 2019 al 30 settembre 2019, mentre la seconda riporta le medesime prestazioni riferite allo stesso periodo ma del 2020, cioè dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre, così può fare dei paragoni. Si vedono delle variazioni anche significative, ma tenga conto che abbiamo vissuto due ondate pandemiche. Poi abbiamo ancora da parte, poiché hanno anche una disciplina economica diversa, le cosiddette prese in carico relative al contratto integrativo ADI-COVID.

Le farò avere queste tabelle per i conteggi che intende fare.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

((Alle ore 14.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata))

((La seduta ha inizio alle ore 15.06))